



## Aspetti psicologici e sociali dell'affettività nel sistema penitenziario

### Introduzione

L'affettività comprende la capacità di provare e regolare le emozioni e di integrarle nelle relazioni interpersonali. Nel sistema penitenziario, essa riveste un ruolo di grande rilevanza sia a livello individuale che sociale: influisce sulla salute mentale dei detenuti, sul loro processo di risocializzazione e, in ultima analisi, sulla coesione sociale. Ma come funziona l'affettività dal punto di vista psicologico – e quali condizioni la influenzano all'interno del sistema giudiziario? L'affettività come fattore protettivo contro l'isolamento e le crisi di salute mentale

Numerosi studi dimostrano che la mancanza di sostegno emotivo durante la detenzione aumenta il rischio di disturbi mentali, in particolare depressione e pensieri suicidi. In Italia, ad esempio, nel 2022 il numero di suicidi tra le persone detenute è stato superiore rispetto all'intero anno precedente – in parte a causa della carenza di supporto affettivo ed emotivo.

Al contrario, i legami affettivi con partner, figli o amici stretti esercitano un effetto stabilizzante: offrono sostegno, significato e un ponte verso il mondo esterno. La perdita o la limitazione di tali relazioni può essere percepita come una “pena secondaria”, con conseguenze negative sull'autostima, la motivazione e lo sviluppo sociale.

### Programmi psicologici per la promozione dell'affettività

Molti istituti penitenziari offrono sedute psicologiche individuali e di gruppo finalizzate all'autriflessione, alla regolazione emotiva e allo sviluppo delle competenze relazionali. In Romania, programmi come “Io e il mio bambino” o “Autoconoscenza e sviluppo della personalità” vengono utilizzati specificamente per potenziare le abilità affettive.

Le metodologie impiegate comprendono giochi di ruolo, ristrutturazione cognitiva, lavoro biografico e training sulla regolazione delle emozioni. L'obiettivo è riconoscere e modificare schemi relazionali disfunzionali, rafforzare l'empatia e migliorare le competenze comunicative. Dimensione sociale: l'affettività come ponte verso la società

L'affettività non è solo una condizione individuale, ma anche un processo sociale. Le carceri che promuovono attivamente il contatto con il “mondo esterno” – ad esempio attraverso feste familiari, attività genitore-figlio o consulenze di coppia – creano spazi per la reintegrazione sociale. In Romania, le giornate dedicate ai bambini, con laboratori di pittura e competizioni sportive tra genitori e figli, fanno parte integrante dei programmi di risocializzazione.

In Italia e Germania esistono progetti analoghi, seppur in forma selettiva, come seminari familiari, weekend padre-figlio o attività di gruppo condivise. Queste iniziative non solo promuovono l'affettività, ma rafforzano anche il senso di responsabilità e la costruzione di legami duraturi.

## Condizioni istituzionali e sfide

Il lavoro psicologico con i disturbi affettivi si scontra con diverse difficoltà strutturali: sovraffollamento carcerario, carenza di specialisti e rigide norme di sicurezza rendono complesso offrire un accompagnamento individuale e continuativo. Anche i tabù culturali (soprattutto in materia di sessualità) e la scarsa priorità politica frenano lo sviluppo di programmi di reintegrazione affettiva.

Un ulteriore problema è la mancanza di sistematizzazione: nella maggior parte dei Paesi europei, i programmi di sostegno affettivo non sono obbligatori, ma dipendono dall'impegno dei singoli professionisti o da progetti specifici come PSSARP.

## Conclusione

L'affettività rappresenta un fattore chiave per la salute mentale e la risocializzazione delle persone detenute. La sua promozione dovrebbe quindi essere parte integrante dei percorsi di reinserimento – attraverso programmi psicologici mirati, rituali sociali e un'apertura istituzionale più ampia. Se i detenuti imparano a relazionarsi con se stessi e con gli altri in modo emotivamente costruttivo, ciò non solo aumenta le possibilità di una vita libera dal crimine, ma rafforza anche la sicurezza e la coesione dell'intera società.

**Europe Unlimited e.V.**

Mr Dirk Leisten (CEO)

Am Dorfweg 2

52525 Heinsberg

Deutschland

[www.europe-unlimited.org](http://www.europe-unlimited.org)

E: erasmus@europe-unlimited.org

T: +49 177 5276108

**The following partners have  
contributed to this project  
result**

**I. Vitale International**

**Bucharest Jilava Penitentiary**



'The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein'

